

BREVETTI SIGNODE LABEA

S.P.A. - CAPITALE € 780.000 - SEDE IN MILANO - R.E.A. MILANO N. 111177 - REG.IMPR.MILANO - C.F. / P. IVA IT 00780570156
20099 SESTO SAN GIOVANNI MILANO - VIA XXIV MAGGIO 18/24 TEL. 02/242051



INFORMATIVA IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.lgs. 10 marzo 2023, n. 24

IN RELAZIONE ALLE SEGNALAZIONI DI "WHISTLEBLOWING"

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.lgs. 10 marzo 2023, n. 24, la Società fornisce qui di seguito l'informativa sul trattamento dei dati personali effettuato in relazione alla gestione delle segnalazioni disciplinate dalla procedura Whistleblowing.

Con questa informativa il Titolare del Trattamento spiega come tratta i dati raccolti e quali sono i diritti riconosciuti all'interessato ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679.

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Titolare del trattamento dei dati personali è:

Brevetti Signode Labea S.p.a., con sede in Sesto San Giovanni, Via XXIV Maggio n. 18-24 - indirizzo mail privacy@brevettisignode.it

2. FINALITÀ DEL TRATTAMENTO E BASE GIURIDICA

I dati forniti per segnalare, nell'interesse dello svolgimento dell'attività della Società, presunte condotte illecite delle quali il segnalante sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro, verranno trattati dalla Società stessa per gestire tali situazioni.

I dati personali sono acquisiti in quanto contenuti nella segnalazione e/o in atti e documenti a questa allegati, e si riferiscono al soggetto segnalante; possono altresì riferirsi a persone indicate come possibili responsabili delle condotte illecite, nonché a quelle a vario titolo coinvolte nelle vicende segnalate, quali eventuali persone informate dei fatti.

In particolare, il trattamento è effettuato al fine di:

- svolgere le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza di quanto segnalato;
- adottare, ove del caso, adeguate misure correttive;
- intraprendere le opportune azioni disciplinari e/o giudiziarie nei confronti dei responsabili delle condotte illecite.

BREVETTI SIGNODE LABEA



Base giuridica del trattamento

Per i dati personali comuni (art. 4, n. 1, GDPR), la base giuridica del trattamento è:

- per i soggetti del **settore privato**: l'adempimento di un obbligo legale ai sensi dell'**art. 6, par. 1, lett. c), GDPR**, in quanto il trattamento è necessario per conformarsi agli obblighi derivanti dal D.lgs. 24/2023 ;
- per i soggetti del **settore pubblico**: l'esecuzione di un compito di interesse pubblico ai sensi dell'**art. 6, par. 1, lett. e), GDPR**, in combinato disposto con il D.lgs. 24/2023 .

Per le categorie particolari di dati personali (art. 9 GDPR), la base giuridica è costituita dall'**art. 9, par. 2, lett. b) e g), GDPR** , in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di obblighi specifici in materia di diritto del lavoro e per motivi di interesse pubblico rilevante, nei limiti previsti dalla normativa nazionale vigente.

Per i dati relativi a condanne penali e reati (art. 10 GDPR), il trattamento è effettuato sotto il controllo dell'autorità pubblica o è autorizzato dal diritto nazionale, nei limiti consentiti dalla normativa di settore.

3. TIPOLOGIA DI DATI PERSONALI TRATTATI

La ricezione e la gestione delle segnalazioni dà luogo a trattamenti di:

- (i) dati personali **comuni** (art. 4, n. 1, GDPR) del segnalante – nel caso di segnalazioni non anonime – nonché di eventuali persone coinvolte o menzionate nella segnalazione e dei facilitatori, quali: dati anagrafici (nome, cognome, data e luogo di nascita), dati di contatto (numero telefonico fisso e mobile, indirizzo postale/e-mail), ruolo lavorativo, ecc.;
- (ii) dati personali **particolari** (art. 9 GDPR), quali dati relativi a condizioni di salute, orientamento sessuale o appartenenza sindacale, ove emergenti dal contenuto della segnalazione;
- (iii) dati relativi a **condanne penali e reati** (art. 10 GDPR), ove emergenti dal contenuto della segnalazione.

La Società si astiene dal raccogliere dati personali manifestamente non utili alla gestione di una specifica segnalazione, provvedendo alla loro immediata cancellazione in caso di raccolta accidentale.

4. SOGGETTI AUTORIZZATI AL TRATTAMENTO E DESTINATARI DEI DATI

4.1 Soggetti autorizzati al trattamento interno

A tutela del segnalante, solo il Responsabile nominato per la gestione delle segnalazioni è in grado di associare le segnalazioni all'identità del segnalante .

Qualora esigenze istruttorie richiedano che altri soggetti, all'interno della Società, debbano essere messi a conoscenza del contenuto della segnalazione o della documentazione ad essa allegata, non verrà mai rivelata l'identità del segnalante, né verranno rivelati elementi che possano, anche indirettamente, consentire l'identificazione dello stesso .

Tali soggetti, poiché potrebbero comunque venire a conoscenza di altri dati personali, sono tutti formalmente autorizzati al trattamento ai sensi degli artt. 29 e 32, par. 4, GDPR e dell'art. 2-quaterdecies del D.lgs. 196/2003, e sono appositamente istruiti e formati, nonché tenuti a mantenere il segreto su quanto appreso in ragione delle proprie mansioni, fatti salvi gli obblighi di segnalazione e di denuncia di cui all'art. 331 del Codice di procedura penale.

I trattamenti sono effettuati manualmente e/o attraverso sistemi automatizzati informatici e telematici, con logiche correlate alle finalità indicate, e comunque in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza. Il sistema di gestione delle segnalazioni garantisce in ogni fase la riservatezza dell'identità del segnalante, delle persone coinvolte e/o menzionate nella segnalazione, del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione, fatto salvo quanto previsto dall'art. 12 del D.lgs. 24/2023 .

4.2 Destinatari esterni dei dati

I dati personali del segnalante e delle persone indicate come possibili responsabili delle condotte illecite, nonché delle persone a vario titolo coinvolte nelle vicende segnalate, non saranno oggetto di diffusione.

Tuttavia, ove necessario e su loro richiesta, i dati potranno essere trasmessi a:

- **Autorità Giudiziaria;**
- **ANAC** – Autorità Nazionale Anticorruzione;
- **Corte dei Conti** (per i soggetti del settore pubblico);
- altre **Autorità Amministrative competenti** cui l'ANAC trasmette le segnalazioni esterne di loro competenza.

Tali soggetti trattano i dati nello svolgimento dei propri compiti istituzionali, in qualità di **titolari autonomi** del trattamento.

Alla segnalazione e all'identità del segnalante non è possibile accedere né a mezzo accesso documentale ex artt. 22 ss. della L. 241/1990, né a mezzo accesso civico generalizzato ex artt. 5 ss. del D.lgs. 33/2013 .

4.3 Responsabili del trattamento e soggetti terzi

Alcuni trattamenti possono essere effettuati da ulteriori soggetti terzi ai quali la Società ha affidato talune attività o parte di esse per le finalità di cui al punto 2. Tali soggetti operano in qualità di titolari autonomi ovvero sono designati Responsabili del Trattamento ai sensi dell'art. 28 GDPR e sono essenzialmente ricompresi nelle seguenti categorie: consulenti, società incaricate dell'amministrazione e gestione del personale, consulenti esterni, provider della piattaforma IT, società che gestisce il software di segnalazione.

5. RISERVATEZZA DELL'IDENTITÀ DEL SEGNALANTE

5.1 Regola generale

L'identità del segnalante e qualsiasi altra informazione da cui possa evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità non possono essere rivelate, senza il consenso espresso dello stesso segnalante, a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni.

5.2 Nell'ambito del procedimento penale

L'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'art. 329 del codice di procedura penale.

5.3 Nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti

L'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria.

5.4 Nell'ambito del procedimento disciplinare

L'identità del segnalante non può essere rivelata ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa.

Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà

utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare **solo in presenza del consenso espresso** del segnalante alla rivelazione della propria identità.

In tale ipotesi, ai sensi dell'art. 12, comma 6, del D.lgs. 24/2023, **è dato avviso al segnalante mediante comunicazione scritta delle ragioni della rivelazione dei dati riservati**, prima che tale rivelazione avvenga.

Lo stesso avviso scritto è dovuto in tutte le procedure di segnalazione interna ed esterna, quando la rivelazione dell'identità del segnalante sia indispensabile ai fini della difesa della persona coinvolta.

6. MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E MISURE DI SICUREZZA

I dati personali saranno trattati anche con strumenti automatizzati per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti.

La Società privilegia l'impiego di **piattaforme informatiche** dotate di stringenti misure di sicurezza, in quanto attraverso strumenti software è possibile assicurare un maggiore livello di protezione dei dati personali tanto nella fase di acquisizione delle segnalazioni quanto in quella di gestione delle stesse.

La Società impiega idonee misure di sicurezza (tra cui la crittografia dei file), organizzative, tecniche e fisiche, per tutelare le informazioni dall'alterazione, dalla distruzione, dalla perdita, dal furto o dall'utilizzo improprio o illegittimo.

7. PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Il Responsabile nominato dalla Società effettua un'attività istruttoria preliminare della segnalazione. Se a seguito dell'attività svolta ravvisa elementi di manifesta infondatezza, ne dispone l'archiviazione con adeguata motivazione.

Nel caso in cui il Responsabile ravvisi il *fumus* di fondatezza della segnalazione, trasmette la stessa, priva dei dati identificativi del segnalante, agli organi preposti interni o esterni, ognuno secondo le proprie competenze.

Ai sensi dell'art. 14, comma 1, del D.lgs. 24/2023, le segnalazioni e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e **comunque non**

BREVETTI SIGNODE LABEA



oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione alla persona segnalante.

Una volta concluse le attività di gestione della segnalazione, il Responsabile provvede alla cancellazione sia della segnalazione sia della relativa documentazione al più tardi decorso tale termine.

Potranno essere conservati, nei termini di legge previsti per ciascuna tipologia di atto, i documenti afferenti ai procedimenti avviati e alle iniziative assunte dal datore di lavoro (ad esempio: procedimento disciplinare; trasmissione degli atti alle autorità competenti) che abbiano avuto origine in tutto o in parte dalla segnalazione; ciò in considerazione del fatto che, fatto salvo quanto previsto dall'art. 12, comma 5, del D.lgs. 24/2023, tali atti e documenti non dovrebbero, di regola, contenere riferimenti puntuali alla persona segnalante.

8. NATURA DEL CONFERIMENTO DEI DATI E SEGNALAZIONI ANONIME

Al fine di classificare la segnalazione come whistleblowing ai sensi del D.lgs. 24/2023 e di beneficiare delle tutele ivi previste, i dati identificativi del segnalante (nome, cognome) devono essere forniti.

Nel caso in cui il segnalante intenda comunque procedere con una **segnalazione anonima**, tale segnalazione:

- potrà essere trasmessa tramite il canale digitale dedicato (piattaforma informatica), compilando il modulo di segnalazione senza indicare i propri dati identificativi;
- verrà presa in considerazione esclusivamente laddove adeguatamente circostanziata, resa con dovizia di particolari e dunque in grado di far emergere fatti e situazioni relazionandoli a contesti determinati.

Al segnalante anonimo non sono garantite le tutele previste dalla normativa in materia di whistleblowing. Tuttavia, anche in caso di segnalazione anonima non ammissibile ai sensi della normativa vigente, la Società assicura comunque la **riservatezza** dei dati eventualmente trasmessi, in ragione della ragionevole aspettativa di riservatezza della persona che abbia assunto di poter beneficiare delle garanzie normative .

È rimessa a ciascun segnalante la decisione circa quali ulteriori dati personali conferire. Maggiori sono i dettagli presenti nella segnalazione, maggiori saranno le possibilità per la Società di dare adeguato seguito alla stessa.

9. DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Il segnalante, il facilitatore e, nei limiti di seguito indicati, la persona segnalata e le persone comunque coinvolte, possono esercitare i diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento (UE) 2016/679, e in particolare:

- **diritto di accesso** (art. 15 GDPR): diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali e di accedere agli stessi;
- **diritto di rettifica** (art. 16 GDPR): diritto di chiedere la rettifica dei dati inesatti e l'integrazione di quelli incompleti;
- **diritto alla cancellazione** (art. 17 GDPR);
- **diritto alla limitazione del trattamento** (art. 18 GDPR);
- **diritto alla portabilità** (art. 20 GDPR);
- **diritto di opposizione** (art. 21 GDPR).

Tali diritti possono essere esercitati nei **limiti di quanto previsto dall'art. 2-undecies del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196**, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del D.lgs. 24/2023, nella misura in cui il loro esercizio rischierebbe di compromettere la riservatezza dell'identità del segnalante o l'esito della procedura di segnalazione.

Con riferimento in particolare alla **persona segnalata** (presunto autore dell'illecito), si precisa che i diritti di cui agli artt. 15-22 GDPR non sono preclusi in termini assoluti, ma possono essere esercitati **per il tramite del Garante per la Protezione dei Dati Personali**, con le modalità di cui all'art. 160 del D.lgs. 196/2003. In tale caso, il Garante informa l'interessato di avere eseguito tutte le verifiche necessarie o di aver svolto un riesame, nonché del diritto dell'interessato di proporre ricorso giurisdizionale.

Nel caso in cui il segnalante abbia prestato il proprio consenso alla rivelazione della propria identità nell'ambito di procedimenti disciplinari, ha il diritto di **revocare tale consenso** in qualsiasi momento, senza che ciò pregiudichi la liceità del trattamento effettuato sulla base del consenso precedentemente alla revoca.

I diritti sopra indicati possono essere esercitati con richiesta scritta indirizzata a:

Brevetti Signode Labea S.p.a., con sede in Sesto San Giovanni, Via XXIV Maggio n. 18-24 - indirizzo mail privacy@brevettisignode.it

10. DIRITTO DI RECLAMO

Qualora l'interessato ritenga che il trattamento dei dati personali che lo riguarda avvenga in modo non conforme al Regolamento (UE) 2016/679 e al D.lgs. 196/2003, ha il diritto di proporre **reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali**, ai sensi dell'art. 77 GDPR.

Ulteriori informazioni in ordine ai diritti sulla protezione dei dati personali sono reperibili sul sito web del Garante per la Protezione dei Dati Personali all'indirizzo **www.garanteprivacy.it**.

[luogo], [data]

Il Titolare del Trattamento [denominazione sociale]

